ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina, cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina, cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

MARCO MINGHETTI

Ieri alle 4.30 pom. si è spento in Roma una delle più eminenti figure del nostro Parlamento nazionale: **Marco Minghetti.**

Tutti coloro che s'occupano in qualche modo di politica, sanno qual parte abbia avuto il **Minghetti** nella storia italiana, dal 1848 fino al giorno della sua morte.

Il partito moderato perde in **Minghetti** il suo Pontefice; la Camera il primo degli oratori che ancor gli fosse rimasto, le discipline economiche, un insigne cultore.

Minghetti era anche scrittore fine ed artista eletto, e da un magnifico discorso pronunciato alla Camera, passava a una lezione di critica e di estetica. Era insomma una mente superiore, nutrita di studi profondi e di profonda coltura.

Marco Minghetti nacque a Bologna l'8 settembre 1818. Aveva dunque sessantotto anni.

La sua perdita lascia un vuoto che forse non sarà per ora riempito, e spogli di ogni passione di parte, tutti gli italiani, innanzi al feretro di **Marco Minghetti,** si chineranno riverenti.

Associazione e Cooperazione AGRICOLA

Nell'Inghilterra le conquiste militari rinnovarono i latifondi, che perdettero l'economia agraria romana. Ma le libertà inglesi tennero desta la nazione sul pericolo della rovina e le fecero escogitare ed applicare i rimedi. W. H. Bullock Hall, che per 25 anni studiò le condizioni economiche dell'agricoltura nell'Inghilterra, nella Francia e nell'Italia, nello *Spectator* del 24 febbraio 1883, scrisse:

Che il sistema inglese di far coltivare i latifondi da fittabili ha vizi radicali.

Che per tale sistema ora l'agricoltura inglese è depressa, così che non basta a mantenere proprietari, fittabili e lavoratori.

Che la difficoltà di rinvenire concorrenti alle compere ed alle affittanze, costringerà i proprietari ad occuparsi direttamente della coltivazione dei loro fondi.

Ed egli prese a dare l'esempio della coltivazione diretta, perchè divise i latifondi suoi in piccoli poderi, dove costrusse abitazioni pei coloni, e raccomandò sistemi di associazioni, ovvero di *colonie parziarie, come fecero i Bonola di Mantova a Sermide.*

Quelle necessità fecero sorgere nell'Inghilterra l'*Allotments Association* (Società parcellatrice) della quale è segretario il valente Federico Impey, che potè far applicare quel sistema nell'Essex, nell'Oxfordshire, nel Sussex con notevole vantaggio materiale e morale, perchè, combinando lo zelo del proprietario colla energia dell'industriale, fa aumentare la produzione, ed associando il capitale al lavoro prepara la soluzione pratica del quesito sociale.

Gli statisti inglesi compresero che più dell'associazione varrebbe a risolvere il problema sociale agrario la cooperazione, della quale si rese apostolo Bolton King, eccitatore della *cooperative Farming.*

Il governo inglese tiene sempre intenti occhi ed orecchie al moto privato, e lo rispecchia. Perciò il già ministro Rosebery ordinò un'inchiesta intorno all'applicazione della cooperazione per la produzione agricola.

La Commissione incaricata testè presentò al Parlamento inglese relazione degli studi suoi, dalla quale già i periodici delibarono alcune notizie.

L'inchiesta trovò che in Francia si fece un esperimento di cooperazione agraria nel 1846, che durò sino al 1863, che poi si sciolse lasciando solo società per prestare a piccoli proprietari, a buone condizioni, mezzi di coltivazione e sottrarli alle forche delle ipoteche.

La cooperazione pel caseificio si trovò *prosperabile tanto nella Germania che* nell'Italia.

Nella Germania vanno sviluppandosi anche le associazioni per l'allevamento del bestiame, per l'acquisto di macchine agricole.

Dal 1847 a Tellow fondò una fabbrica cooperativa patriarcale, che tien *conto dei profitti d'ogni operajo e gli elaboran quattro* [illegible] 180 marchi. Colà gli operai sono [illegible] ventuno. Altra simile fattoria venne fondata da Jandkena Brandenburg.

La terra eccellente per l'esperimento della cooperazione è quella degli Stati *Uniti d'America; ma colà l'individuo è* incapace della pazienza, della docilità necessaria al tirocinio cooperativo: Combatte per arricchire rapidamente.

Nella Germania la cooperazione urta negli scogli della teoria socialistica, che debba provvedere lo Stato e che il capitale debba scomparire.

Gl'inglesi comprendono il grande pregio del parcellamento agrario e della cooperazione anche per trattenere i coloni sul suolo a frenare la corrente migratoria alle città.

Rispetto alla cooperazione agraria, Tommaso Hughes scrisse nello *Spectator* del 6 novembre 1886, che gli esperimenti di Bolton King hanno vinto la crudeltà delle crisi agrarie e che il 3 ottobre 1886, 140 delegati dello Yorkshire e del Lancashire s'adunarono a Heighley e vi fondarono la *North-Western Cooperative Farming Society.*

Che altre associazioni simili stanno ordinandosi senza l'intervento socialistico di Stato o di municipalità.

Gli inglesi, meglio che altri, ponno riescire in questi *esperimenti* che esigono perseveranza, iniziativa privata, laboriosità, intelligenza e morigeratezza.

Qualità nelle quali con loro gareggiano gli svizzeri ed i villici della valle del Po.

G. Rosa.

Il caso dell'on. Bovio

Nella *seduta* del *7 corr.* la *Camera* ha respinto *ad unanimità* le dimissioni presentate dall'on. Bovio.

Speriamo che il fatto serva d'ammonimento a quei periodici di qualunque parte siano, i quali gridano ogni giorno contro la buona volontà dei deputati. — Pagateli, vivaddio! — e allora potrete pretendere l'assiduità: se no, no.

Il punto grave della nostra finanza

La nostra finanza — scrive il *Corriere italiano* — deve subordinarsi nei limiti ragionevoli, s'intende, a concedere quanto occorre per la difesa nazionale. Ma il ministero, avendo disponibile appunto da sessanta a settanta milioni di obbligazioni ecclesiastiche, e dovendone assegnare un quaranta milioni, o giù di lì, ad estinguere una parte dei debiti fatti per le liquidazioni ferroviarie, assegna il rimanente delle spese straordinarie militari per due anni.

Da qui a due anni si tornerà da capo; si presenteranno, cioè nuove domande dal governo, per delle spese militari straordinarie, e le condizioni del bilancio richiederanno che si ricorra di nuovo al *credito.* Poichè, si *domandi il denaro* alla Rendita o alle Obbligazioni ecclesiastiche, il *nome non muta la natura* delle cose, e si fa sempre un debito.

Ora, è codesta fioritura di debiti che ci preoccupa.

Debiti per le spese militari, debiti per le costruzioni ferroviarie, debiti per le liquidazioni ferroviarie, almeno in parte, poichè, come si sa, dei cento milioni circa a cui giungono, 52 si cancellarono dai residui attivi del Tesoro e il resto si coprirà colle Obbligazioni ecclesiastiche, cioè coi debiti.

È questo il punto grave della finanza nostra, e che si perde di vista dal parlamento più che dal paese.

Il paese lo avverte; sono le Camere che lo dimenticano.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 — Pres. BIANCHERI.

Fagioli sollecita una risposta all'interrogazione sulla abolizione delle decime.

Tajani dice che la questione studiasi da 22 anni e riconosce essere urgente di risolverla.

Righi osserva di quanto interesse è l'abolizione per le provincie venete.

Fagiuoli ritira per ora la sua interrogazione.

Tajani presenta il disegno di legge per modificare alcune disposizioni del codice di procedura penale; della legge 30 giugno 1876 detenzioni preventive e sulla libertà provvisoria e le disposizioni del codice penale sul confronto del carcere preventivo.

Robilant presenta il trattato di commercio ed *amicizia colla repubblica Sud* africana.

Apresi la discussione generale sul bilancio *degli esteri* pel 1886-87.

A domanda di Tegas sugli intendimenti del *governo riguardo* la denuncia dei trattati di commercio, Robilant dice che dopo maturo studio il governo decise denunciare entro questo mese: trattati di commercio a tariffa speciale, cioè il trattato di navigazione con l'Austria-Ungheria 27 dicembre 1878 e il trattato di commercio colla Francia 3 novembre 1881 che scadranno così il 31 dicembre 1887.

Cavalletto chiede definirsi la questione delle spese di spedalità ora sostenute da talune provincie Venete per i ricoverati negli spedali austriaci.

Depretis risponde aver già provveduto come ne informò i prefetti di Belluno e Udine.

Si approvano i capitoli e la spesa totale in lire 7.656.276 e il relativo articolo di legge.

Proclamasi il risultato delle votazioni:

Bilancio dell'istruzione pubblica *approvato con* 161 voti *contro* 95; Convenzione per la sistemazione degli istituti scientifici dell'università di Pavia approvata con 180 contro 75.

Fattasi la votazione sul bilancio degli esteri riesce nulla per mancanza di numero.

Il presidente annunzia che in questo momento riceve comunicazione della morte di Minghetti ed in segno di dolore scioglie immediatamente la seduta alle ore 4.20.

In Italia

La morte di Minghetti.

Minghetti è spirato alle ore 4 pom. di ieri.

Ebbe i *conforti* religiosi dal canonico di Corte mons. Anzino col quale si intrattenne affettuosamente.

La dolorosa notizia produsse una costernazione generale.

Domani la Camera decreterà solenne onoranze all'illustre estinto. Il Governo presenterà il relativo progetto di legge.

Minghetti stesso espresse giorni sono il desiderio che non si facciano alla Camera dei discorsi in suo elogio. È dunque probabile che domani parlino soltanto il Presidente on. Biancheri e l'on. Depretis. Quindi la Camera sospenderà le sue sedute per qualche giorno.

Questa sera il Consiglio comunale di Roma commemorerà l'estinto.

Grande affluenza di visitatori anche *oggi a casa Minghetti.*

Il Principe e la Principessa di Ger-

124 APPENDICE

UNA CONGIURA

ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

— Mi basta. Mia povera damina, prima di tutto vi prego di non spaventarvi delle parole che pronunzierò per parlarvi del vostro amante e di voi stessa. Le sono cose asprette, quelle che sto per snocciolarvi.

— Parlate senza paura.

— Ohe! gridò Desiderio al cocchiere che lo aveva surrogato in serpa, non tanto presto, non c'è premura.

— All'opposto! all'opposto! disse Adelina, ogni minuto di ritardo può costare la testa d'un uomo.

— Oh! oh! dunque sono partiti, domandò Desiderio.

— Chi?

— I cospiratori?

— E voi sapete?

— Poffare! è la gran faccenda del signor di Cordouan, di Bussac, mio socio.

— Partirono ad oltre un'ora.

— Diavolo, allora sono spacciati.

— Mi resta una speranza se giungo a tempo.

— Dove andate?

— Dalla contessa di Verneil, al castello di Lauzane, vicino Saint Cloud.

— Voi?

— Io.

— Voi che ammaliaste il conte di Verneil.

— Sì.

— E che avete animo di dire a quella povera donna?

— Voi confessarle il mio delitto, metterla sulle traccie del conte... ella ha influenza e potrà parare il colpo.

— Ebbene, parola d'onore, signorina Adelina, siete una buona creatura; e per quanto io sia briccone, voglio permettermi di ammirarvi. Effettivamente è duopo far crepare i cavalli. Animo! diss'egli al cocchiere, frusta, cinquecento franchi per te se fai quattro leghe all'ora.

La vettura partì con la *rapidità* di una locomotiva e coprì il suolo di scintille.

— I cavalli non sono di prima qualità, rispose Chambly, ma sono vecchi normani che hanno del fiato.. Ora mia cara signorina, ascoltatemi bene. Sapete chi sia il cavaliere di Cordouan, di Bussac e d'altri luoghi? Un birbone, direte voi... Uh!... uh!... qualche cosa di più; è semplicemente Nicola Nicolle, sotto tal nome conosciuto al bagno di Tolone, al n. 17 ch'ei portava sul suo berretto verde, ed io allora ero al numero 28.

— Un forzato! esclamò Adelina.

— Giustamente, mia cara amica; poichè io e lui, nel 1803 abbiamo fermato e svaligiato un corriere di gabinetto dopo averlo lasciato per morto sulla gran via; il corriere non era che ferito; guari, ciò ne salvò dal patibolo. Il mio amico Nicola avea fatto questo colpo per graffiare la metà di seicentomila lire che quel corriere aveva nel portafogli. Con quelle seicentomila lire ei pensava recarsi all'estero e viver da gran signore, spacciandosi per emigrato, sotto nomi e titoli rubati come il suo portafoglio.

Effettivamente il mariuolo si procurò, non so propriamente come, le carte di una famiglia estinta durante la rivoluzione; la famiglia dei Cordouan. Egli ne avea studiata accuratamente le genealogia, la storia e le attinenze. I Cordouan, non esistevano più; il loro ultimo rampollo era perito quasi fanciullo, durante il Terrore in una prigione di Bordeaux, quest'ultimo dei Cordouan che chiamavasi Maurizio, avrebbe attualmente l'età del cialtrone di cui ci occupiamo.

Nicola catturato con me, l'indomani del nostro delitto, avea poste le sue carte in luogo sicuro, come pure una esigua parte della somma rubata al corriere.

Fummo inviati al bagno, donde evademmo in compagnia nel 1805. Io filai in Italia, Nicola passò nella Svizzera poi in Germania ove sfacciatamente si diede per il cavaliere Maurizio di Cordouan, di Bussac e d'altri luoghi, vittima dei furori rivoluzionari, fuggito per miracolo dalle prigioni di Bordeaux eccetera eccetera. Un vecchio emigrato chiamato il marchese di Lauzane, era legato d'amicizia con i Cordouan avanti la rivoluzione.

Nicola istrutto di questi vincoli dalla lettura di un monte di scartafacci di cui s'era impadronito, si presentò in Coblenza, credo, dal Lauzane e venne ricevuto a braccia aperte dal dabbene marchese. Ei si fece amico del figlio di casa, che aveva un grado elevato nella cavalleria dell'armata austriaca; ottenne un brevetto d'ufficiale nel reggimento del giovane gentiluomo, e in breve tempo nella famiglia dei nobili emigrati egli era tenuto in grandissimo concetto ed accolto quasi come un figlio d'adozione. In questa guisa menava di fronte la menzogna, l'amore e la guerra.

— L'amore? interuppe Adelina.

— Certamente... vedrete. Il marchese di Lauzane era ricchissimo in Francia, ed aveva due figliuoli, una figlia ed un figlio. All'epoca di cui vi parlo, nel 1805 la signora di Lauzane poteva avere dodici anni. La era una grandissima erede, il signor cavaliere di Cordouan si mise in capo di sposarla.

— Comprendo; disse Adelina.

— Bene, allora indovinate che il mio Nicola fece fuoco e fiamma per preparare e condurre questa gran faccenda. Qui a dir il vero, ho troppo da dire, per saper come principiare. Egli vezzeggiò la piccola, accarezzò il papà e la mamma, il fratello, e dovette sperare che le sue macchinazioni non andassero in aceto, quando la signora di Lauzane raggiungerebbe l'età del matrimonio. In questo frattempo il conte Luigi di Lauzane, colonnello degli ulani austriaci *venne ucciso dal nemico, si dice...* Hum, quella morte mi è sembrata sempre torbida, e conosco troppo bene il mio Nicola per non osar scommettere che egli ha...

— Uccise il conte! esclamò Adelina.

— E perchè no? Con la morte di suo fratello, la signorina di Lauzane diveniva figlia unica. Più diritto di primogenitura, più antiparte, come dicono i notai; tutto il gruzzolo del Lauzane passava a Cordouan col coniugo. La è chiara come l'acqua di roggia questa gherminella. Ma non voglio appoggiarmi su d'un fatto del quale non ho la certezza. Continuiamo. Dal 1813 il signor di Cordouan si lanciò nell'alta politica; gli tardava di finirla col regime imperiale, che ritardavagli la realizzazione delle sue speranze. Egli venne a Parigi e andò a trovare il duca di Otranto, al quale offerse i suoi servigi.

Non abbisognò molto tempo al signor Fouché per scandagliare ad apprezzare questa nuova recluta; Nicola divenne uno dei cento bracchi del gran padrone dei destini nefasti della Francia, e nelle sue funzioni estese all'infinito, egli ottenne un successo inaudito di maneggi segreti che lo fecero una fenice di tradimenti d'ogni natura. Nel 1814 il nostro eroe ricevette un calcio colossale, per dirla alla carlona. La signora di Lauzane — non si potè saper perchè — sposò il conte di Verneil senza curarsi di padron Nicola, che per sì lungo tempo avea sostenuto con lei la parte di fratello e sorella. L'ira del signor di Cordouan divenne rabbia, ma il birbone arrabbiò a sua guisa, cioè internamente.

(Continua)

mania telegrafarono oggi chiedendo notizie.

— Minghetti è spirato, circondato dalla moglie, dalla nipote, dal Principe di Camporeale suo figliastro, dal deputato Spaventa.

Mons. Anzino avea somministrato l'estrema unzione dopo mezzodì.

— I funerali a Minghetti, non è ancora deciso, se si faranno domenica o lunedì.

Il cadavere di Minghetti vestito a nero tiene un Crocifisso nella destra. Presso al letto fu eretto un altare.

Dramma militare a Girgenti.

Un grave dramma militare è avvenuto a Girgenti.

Il sergente Falanga, avendo gravi motivi di rancore contro il furiere De Pita, lo uccise con una fucilata.

Sempre sul caso dell'on. Canzi.

Il verbale steso dai padrini di Canzi e Viganò riconosce di comune accordo la necessità di sospendere qualunque determinazione sulla vertenza, in seguito al fatto della querela presentata contro l'ufficiale Viganò da suo cognato, il signor Sala, fattore del deputato Canzi.

La querela è di diffamazione per le parole pronunciate da Viganò ad alta voce in piazza di Montecitorio.

Il signor Sala manda una lettera alla *Tribuna* in cui narra della querela data per difendere *l'onore della* sua famiglia, che tanto infondatamente si è tentato di *ledere*. Il Sala, nella lettera aggiunge la sua meraviglia per la condotta *del Viganò dopo* che per un triennio provvedette agli imbarazzi finanziari dell'ufficiale e proprio adesso dopo che egli, Sala, s'era rifiutato di provvedere *più oltre* ai suoi bisogni.

Tre giorni prima del fatto, il Viganò lo aveva minacciato di un grosso sproposito qualora non avesse ottenuto tutto ciò che desiderava. Si tratterebbe, in altro termine, d'un ricatto molto bizzarro.

Processo contro 200 cittadini.

È cominciato dinanzi alle Assise di Lecce un dibattimento importantissimo che durerà parecchi giorni.

Oltre 200 cittadini di Massafra sono imputati di avere il 17 luglio 1884 incendiato e saccheggiato *il municipio*, la pretura, l'ufficio del giudice conciliatore, di aver liberato i detenuti, rotto i fili telegrafici ecc., in odio all'*amministrazione comunale* che dicevasi non curasse la presa di possesso di una vistosa eredità lasciata al Comune da certo Pagliara di Taranto.

Il Bollettino Ufficiale del colèra.

Nello scorso mese di settembre il colèra venne denunziato in 366 comuni del regno, appartenenti a 34 provincie, con un totale di 4721 casi e 2448 morti.

Per alcuni comuni si conosce solo il numero dei morti.

I dati surriferiti si distribuiscono come segue:

Provincia di Cuneo casi 127, morti 78 — Torino c. 17, m. 15 — Pavia c. 4, m. 8 — *Milano c. 2, m. 2 — Como* c. 78, m. 37 — Bergamo c. 123, m. 51 — Brescia c. 4, m. 2 — Mantova c. 28, m. 17 — Verona c. 89, m. 34 — Vicenza c. 264, m. 139 — Belluno c. 9, m. 8 — Treviso c. 31, m. 16 — Venezia c. 81, m. 35 — Padova c. 519, m. 277 — Rovigo c. 144, m. 64 — Genova c. 15, m. 6 — Piacenza c. 22, m. 13, — Modena c. 12, m. 9 — Forlì c. 182, m. 120 — Pesaro c. 211, m. 104 — Ferrara c. 677, m. 300 — Bologna c. 279, m. 171. — Ravenna c. 232, m. 131 — Macerata c. 3, m. 2 — Ascoli c. 35, m. 19 — Perugia c. 1, m. 1 — Grosseto c. 1, m. 1 — Roma c. 1, m. 1 — Foggia c. 680, m. 349 — Bari c. 587, m. 311 — *Lecce c. 41, m. 10* — Caserta c. 2, m. 1 — Napoli c. 25, m. 21 — Avellino c. 104, m. 49.

I comuni che nel mese di settembre ebbero *oltre* 50 morti furono:

Comune di Padova morti 81 — Ferrara 99 — Copparo 59 — Migliarino 56 — Portomaggiore 50 — Bologna 67 — Ravenna 79 — Rimini 72 — S. Marco in Lamis 116 — Putignano 160.

Nel mese d'agosto di cui mancarono le notizie, furono nella provincia di Pesaro 7 comuni con 41 casi e 17 decessi.

All'Estero

Tentato assassinio di un deputato.

Parigi 9. Lo scultore Batfier tentò di assassinare il deputato radicale Case nel vestibolo della Camera. Case fu leggermente ferito alla mano.

Le faccende d'Egitto.

Londra 10. L'Inghilterra declinerebbe la proposta della Francia circa il Canale di Suez se l'effetto sarà d'impedire il passaggio delle flotte inglesi in caso di guerra.

L'Inghilterra accetterebbe soltanto l'internazionalismo del Canale su una base *puramente commerciale*, impedendo ad uno Stato qualunque, Turchia e l'Egitto *compresivi*, di *fermare* il trasporto delle merci pel Canale.

Londra 10. Hiddesleigh ricevette una nota della Porta in cui esprime chiaramente il desiderio di discutere la questione dello sgombero dell'Egitto.

Hiddesleigh rispose che prenderà in considerazione la nota.

In Città

Il Senatore Pecile. Quest'oggi è partito per Roma il Senatore Pecile.

I nostri deputati. L'on. Cavalletto fu eletto dal quarto ufficio della Camera a commissario pel progetto di legge pei consorzi d'acqua a scopo industriale.

Nostre corrispondenze. Da Parigi, *Nullo* ci manda una sua interessante corrispondenza che giuntaci troppo tardi, dobbiamo rimandare a lunedì. In essa corrispondenza si tien anche parola del grande successo riportato a Parigi, dal nostro egregio concittadino dott. Puppati, coi suoi violini.

Per la morte di Minghetti. Appena giunta la notizia della morte dell'illustre *Marco Minghetti*, il Municipio ha trasmesso alla famiglia il seguente telegramma:

Donna Laura Minghetti,

Roma.

« Morte illustre Uomo grande statista è lutto per ogni italiano. Udine deplorandola porge vive condoglianze famiglia.

Il Sindaco, *L. de Puppi*.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia generale è convocato il giorno di domenica 12 corr. alle ore 12 merid. per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di novembre.
2. Pubblicazione di invito ai soci alla *regolazione* di *loro partita*, e determinazione del tempo utile per evitare la loro cancellazione.
3. Contribuzioni arretrati di soci onorari e provvedimenti da adottarsi.
4. Domanda di soci vecchi per cambio di categoria.
5. Domanda di sussidio di una *socia* vedova di un socio.
6. Comunicazioni della *Direzione*.
7. Soci nuovi.

Conferenze di esploratori friulani. Domani domenica il cav. Giacomo Di Brazzà terrà la sua conferenza in seguito all'invito della Società Geografica Italiana a Roma nel palazzo del Collegio Romano.

Il cav. Attilio Pecile terrà pure una conferenza la domenica successiva nello stesso sito.

Entrambi parleranno della regione fra l'Ogove e il Congo.

Notizia assolutamente infondata. Da persona che è in grado *di saperlo, ci* si comunica essere assolutamente infondata la notizia trasmessa da un corrispondente di Udine all'*Adriatico* di Venezia del decesso del cav. dott. Andrea Perusini. Esso trovasi bensì gravemente ammalato, ma ieri sera stessa, un telegramma particolare ricevuto da persona di qui, comunica un sensibile miglioramento nello stato dello infermo.

G. Girolami.

Il prezzo delle carni. Chiunque *guardi* al costo estremamente ribassato dei bovini sui nostri mercati, ed al prezzo mantenuto costantemente alto dai beccai della città per la vendita delle carni, dovrà concludere come la differenza sia esorbitante e superiore certo a quell'onesto guadagno che ogni ramo di commercio deve dare a chi lo esercita.

Davanti a tali fatti che altamente possono perturbare la pubblica economia, trattandosi di un articolo tanto indispensabile al nutrimento dell'uomo, in altri tempi si credeva di portare vantaggio col mezzo del calamiere, istituzione pella quale *i venditori erano* obbligati a non sorpassare nella vendita i *prezzi indicati per ciascun oggetto nel* calamiere stesso.

I tempi sono mutati, ed oggi appunto in base a quei principii di libertà che ci reggono, del calamiere più non si parla; ma tutto invece si attende dalla concorrenza che determina la vera base dei prezzi, specialmente negli articoli di prima necessità. E quando tale concorrenza della iniziativa individuale libera, non sorga, è opera saggia che si cerchi modo di altrimenti crearla, affinchè l'assoluta libertà lasciata ai venditori non si converta in aperto danno dei consumatori, che, nel caso nostro, stanno al certo in una proporzione, molto e molto maggiore.

Compresa di queste verità, la nostra onor. Giunta Municipale, studiò il grave argomento e mentre deliberava di respingere qualunque forma di calamiere, riteneva invece suo dovere, appunto nell'interesse della grandissima maggioranza dei consumatori e specialmente di quelli appartenenti alla classe meno abbiente, di farsi sostenitrice di quella qualunque concorrenza che fosse sorta a paralizzare i proporzionati prezzi delle carni nella nostra città.

Ed essendole stato fatto presente come cosa assai facile la formazione di una società fornita di tutti i mezzi necessari per sostenere la concorrenza e quindi ottenere la riduzione dei prezzi, la giunta stessa prima di addivenire a qualunque accordo coi promotori di tale associazione, stimò giustamente necessario di convocare presso di se i macellai tutti e rese loro conto dello stato delle cose nonchè della via sulla quale si era messa la Giunta, affinchè potessero essi vedere se tornasse di loro maggior conto, l'abbandonare il sistema sino ad ora seguito.

In base a ciò, ieri furono convocati in municipio tutti i macellai della città che vi convennero in circa una trentina.

L'assessore cav. De Girolami a nome della Giunta, espose i criteri pei quali la rappresentanza cittadina credeva di dover occuparsi della cosa e quindi invitava i presenti a voler pronunciarsi sulla domanda esplicita che loro veniva fatta di un ribasso dei prezzi.

Varii macellai presero la parola per dimostrare, che se un ribasso sensibile si poteva bensì fare sulle carni di seconda qualità e specialmente sul taglio davanti, per la prima qualità e pel primo taglio, non molto però si poteva ribassare.

Essendo però impossibile di addivenire in una prima seduta a qualche cosa di concreto, si nominò una Commissione fra i presenti allo scopo che entro brevi giorni riferisca alla Giunta le decisioni dei macellai tutti.

Mentre lodiamo l'iniziativa della Giunta in argomento di tanto interesse cittadino, ci auguriamo di poter tra non molto asserire che l'invito da Essa fatto ai macellai, venne accolto e che la città tutta e specialmente i meno abbienti potranno sentire un qualche vantaggio.

Il prezzo del gaz. Leggiamo nella *Provincia di Brescia* che quella giunta ha accordato con la società del gaz il prolungamento del contratto che scade alla fine del 1889, percui il prezzo del gaz viene immediatamente ridotto dal 1 gennaio come segue:

Per i privati. — Uso illuminazione, da cent. 37 a cent. 26.

Uso riscaldamento o cucine, da cent. 25 a cent. 21.

Uso forza motrice da cent. 25 a 15.

Per il pubblico. — Uso illuminazione da cent. 28 a cent. 18.

Il periodo del contratto nuovo è di 30 anni cominciando dal 1 gennaio 1887, perciò un prolungamento effettivo di anni 27.

E da noi si continua a pagare il gaz a **48** centesimi il metro cubo.

È però a sperarsi che in un modo o nell'altro, l'importante quistione della pubblica e privata illuminazione abbia a risolversi, affinchè possa cessare tanta esorbitanza.

Un' offelleria che si fa onore. Fummo per curiosità a fare una visita alla Offelleria Dorta in Mercatovecchio e rimanemmo assai soddisfatti dell'aver trovato un grande assortimento di bomboniere, sacchetti di seta, confetti in sorte, ed ogni qualità di frutti canditi, mostarda, torroni in diverse qualità, panforti di Siena, frutti in composta ecc. ecc. V'è anche il famoso Panettone di Milano che assaggiammo e trovammo eccellentissimo e molto bene confezionato. I prezzi poi sono convenientissimi.

Bravi dunque i fratelli Dorta ai quali auguriamo che i loro Panettoni, ecc. ecc., vengano assaggiati da tutti i buon gustai i quali al par di noi li troveranno indubbiamente eccellentissimi.

Circolo Operaio Udinese. Sono invitati tutti i signori soci ad intervenire domani domenica 12 corr. all'Assemblea generale che si terrà presso la sede del Circolo al Teatro Minerva *alle ore 3 pom. per* trattare sopra il seguente

Ordine del Giorno:

1. Comunicazione della Presidenza.
2. *Resoconto mensile.*

La Presidenza.

In Piazza d'Armi. Domani in Piazza d'Armi la ginnastica compagnia Campostrini, invita il pubblico alle ore 2 pom. ad uno spettacolo variatissimo con sorprendenti esercizi.

Buona notizia. Credo far cosa grata ai Consiglieri della Provincia ed ai miei Comprovinciali comunicando Loro, che, dopo l'istituzione dei forni rurali nei due Comuni di Pasian di Pratro e di Remanzacco, *che data da soli due anni*, nel 1886 nessun pellagroso pazzo venne trasportato all'Ospitale, ed i sussidi concessi ai poveri a domicilio, sono ridotti a qualche unità nei due Comuni.

E sì, che nella statistica da me pubblicata risulta, che nel 1878 a Pasian di Prato gl'infetti erano 41, e che a Remanzacco, perfino il povero pellagroso Cosat e Ziracco — buon uomo sempre — *tentò di uccidere la moglie ed i figli*, poi *trasportato* all'Ospedale morì.

Veda quindi il Consiglio Provinciale, coi risparmi che va facendo sul capitolo *Pellagra* — e che spese fin 298,000 lire nel 1882 — di combattere la pellagra, favorendo l'impianto dei forni secondo il voto emesso dal Consiglio sanitario provinciale nella sua relazione 1885.

Udine, 11 dicembre 1886.

Manzini Giuseppe.

Allarme d'incendio. Ieri verso le 6 1,2 pom. nella casa di proprietà della signora Francesca Prospero, in via dell'Ospitale, poco mancò non si sviluppasse un'incendio.

Nella cucina di detta casa, versando una bottiglia di benzina, in un lume acceso pure a benzina, si svilupparono delle fiamme.

La casa fu tutta sossopra, ma fortunatamente si potè dai casigliani stessi spegnere l'incendio, per cui quando giunsero i pompieri, tutto era finito.

Per chi tiene cartelle di lotterie. Avvicinandosi la fine dell'anno, scadono col 21 dicembre in prescrizione migliaia di premi da lire 100,000, 50,000 ecc., dei prestiti Bari, Barletta, Milano, Venezia, che i vincitori non si presentarono ancora ad esigere.

La Banca Fratelli Croce fu Mario di Genova anche in questa circostanza si è offerta di *verificare gratuitamente* le liste di cartelle dei prestiti a premi italiani, a chiunque a *essa si rivolgesse* prima del 15 dicembre.

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° regg. fanteria, domani dalle 12 e mezza alle 2 p. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Amor» (Ballo) Marenco
2. Mazurka «Una dolce parola» Marenco
3. Sinfonia «Salvator Rosa» Gomes
4. Valzer «Dolores» Waldteufel
5. Atto III. «Ernani» Verdi
6. Polcha «Delia» Lopes

Il capo-musica
Lopes.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8, la Compagnia drammatica diretta dal sig. Faleni rappresenterà; *Il cronicismo morale*, Commedia in tre atti del signor V. Donzelli, (nuova per Udine). — Farà seguito la Farsa.

***

Domani, domenica, si esporrà l'interessante dramma, *nuovissimo* per Udine, *La ruota maledetta.*

Con questa sera si chiude l'abbonamento.

Sala Cecchini. Domani, domenica, nella Sala Cecchini, alle ore 6 pom., avrà luogo una grande festa da ballo.

Ingresso cent. 30. Ogni danza cent. 25. Le signore donne avranno libero l'ingresso.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4,50 p. del 10 dicembre 1886:

In Europa continua la depressione a nord, aumentata a sud ovest.

Gibilterra mm. 777.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito a nord, disceso sensibilmente altrove; forti pioggie al centro.

Venti forti del III quadrante, temperatura generalmente diminuita.

Stamane cielo nebbioso a nord, coperto al centro, piovoso a sud del continente.

Venti forti di ponente all'occidente della Sicilia; freschi forti del III quadrante altrove.

Barometro mm. 746 sull'alto Adriatico, 747 a Monaco, Torino, Portoferraio, Chieti; 755 mm. a Cagliari e a Palermo.

Mare agitato e molto agitato fuorchè sulla costa Adriatica.

Tempo probabile:

Venti intorno al ponente, cielo nuvoloso o vario con qualche pioggia; qualche nevicata sui monti dell'Italia superiore; mare agitato e molto agitato sulle coste occidentali. Temperatura in diminuzione.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Ringraziamento. Veramente commossi e penetrati del senso della più viva gratitudine, i sottoscritti soddisfano ad un bisogno del loro cuore esprimendo i più sentiti ringraziamenti a tutte *le molte cortesi* persone cui piacque concorrere in qualunque modo a *mitigare il loro dolore*, rendendo imponente la cerimonia funebre del trasporto all'ultima *dimora* del compianto loro figlio **Augusto.**

Udine, 10 dicembre 1886.

22 3 *Federico e Teresa Barnaba.*

Dopo breve malattia improvvisamente cessava ieri di vivere

Enrico Degani

non ancora ventenne.

La desolata famiglia nel dare il triste annunzio ai parenti ed amici prega di essere dispensata da visite di condoglianza.

Udine, 11 dicembre 1886.

Il trasporto funebre seguirà domani alle 9 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo.

Nota allegra

In un Comune italiano, che potrebbe ben essere posto all'estremo confine *orientale del Regno* è *aperto* il concorso al posto di mammana.

La mammana scaduta, benevisa dalla popolazione, ma odiata dalla maggioranza del Consiglio, presenta il suo *concorso, corredato da numerose firme degli elettori* e da varii *consiglieri*.

Il Sindaco o f. f. trovasi nell'imbarazzo... Se propone il rigetto del concorso, corre il rischio di essere lasciato nell'urna alle prossime elezioni; se lo accetta e lo appoggia, si trova in contradizione con una delibera consigliare, anteriore: che fare?

Dopo maturo consiglio il segretario del Comune manda a chiamare la mammana e le dice: date retta alla mia vecchia *esperienza* amministrativa: ritirate il concorso se volete essere eletta. — Quadro!!!

Il diavolo zoppo.

Sciarada

Sul *primo* mio sostiensi
Il mondo, e gira, e sta
Sull'altra all'etr innalzasi
L'augel che errando va.
Sul seggio dei Pontefici
Un *tutto* s'alzerà.

Spiegazione della Sciarada precedente

Acque-dotto.

Varietà

Meravigliosa evasione dal carcere. Un'audace evasione venne compita a Parigi da un certo Altmeyer, un falsario appartenente ad una ricca famiglia parigina, della quale è il disonore.

L'imputato veniva condotto dal carcere Mazas dove era detenuto, al palazzo di Giustizia più volte alla settimana, dove era interrogato dal giudice d'istruzione Villers.

Durante questi interrogatori, il giudice dovette assentarsi più volte.

Mettendo a profitto questo tempo, il prevenuto potè impadronirsi di un foglio di carta intestato del gabinetto del giudice, istruttore, con molta abilità imitò la scrittura e la firma del magistrato e potè applicarvi il bollo di istruzione.

Ecco il testo della lettera al direttore delle carcere di Mazas:

Signor direttore,

Ricevo dal signor procuratore della repubblica l'ordine di mettere in libertà il nominato Altmeyer.

Perciò la prego questa sera stessa di firmare la levata del nome dal registro di carcere, che io regolerò domani.

Firmato, il giudice d'istruzione

Villers

Il detenuto mise questo foglio in una busta egualmente intestata, ed uscendo dall'istruttoria la consegnò alla guardia repubblicana che lo attendeva incaricandola di consegnarla al direttore del carcere.

Il militare, non sospettando niente, prese la lettera ed accompagnò il prigioniero a Mazas.

Giunti, la guardia corse dal direttore a consegnare la lettera.

Qualche minuto dopo, il detenuto era chiamato dal diretto del carcere, il quale gli disse:

— Ho ricevuto l'ordine di mettervi immediatamente in libertà. Voi potete andarvene.

L'Altmayer dopo aver simulato una grata sorpresa, non se lo fece dire due volte e cinque minuti più tardi egli pigliava la porta della prigione e via.

Il giorno dopo, la frode era scoperta, ma il fuggitivo era riuscito a mettersi in salvo dalle ricerche della giustizia, perchè finora non si è potuto rinvenire.

Notiziario

Chi potrebbe essere il nuovo capo dell'estrema sinistra.

Tutto è disorganizzazione alla Camera. La vecchia Destra è morta fin dal 1876; la Sinistra storica è diventata preistorica; la Destra, il trasformismo, i Centri si *perdono* nella confusione immensa del nostro bizantinismo.

E la estrema Sinistra subisce il marasmo degli altri arti di Montecitorio.

Si pensa però di risanguarla.

Alcuni sarebbero disposti a eleggere a capo della estrema Sinistra l'on. Mussi purchè attenuasse alquanto il suo ambrosianismo assoluto e si risolvesse a stabilirsi in Roma anzichè ad Abbiategrasso o a Milano.

E così, da Bertani a Cavallotti e a Mussi, Milano sarebbe non solo la cittadella, ma il quartiere di stato maggiore della Sinistra.

Questo progetto non è ancora perfettamente abbozzato, ma può darsi che venga a maturazione. Esso, per altro, rivelerebbe *sempre* più la tendenza evoluzionista della estrema Sinistra, la quale accenna sempre più ad entrare nella sfera dell'azione legislativa anzichè mantenersi sulla montagna solitaria e sterile della intransigenza e delle aspirazioni ideali.

Ultima Posta

La crisi francese.

Parigi 9. Assicurasi che l' *Officiel* pubblicherà, sabato, i nomi componenti il nuovo gabinetto.

Ecco la composizione probabile:

Goblet, presidente ed interno.
Duclerc ovvero Courcel, esteri.
Dauphin, finanze.
Berdeau, istruzione.
Sarrien, giustizia.
Boulanger, guerra.
Aube, marina.
Granet, poste.
Lockroy, commercio.
Millaud, lavori.
Richard, agricoltura.

Il trattato di commercio.

Parigi 10. Blavier presentò una proposta per denunziare il trattato di commercio con l'Italia, chiese l'urgenza su cui si delibererà nella seduta di sabato.

Telegrammi

Parigi 10. Annunziasi che il senatore Berthelot e non Burdeau assume l'istruzione, Develle e non Ricard l'agricoltura.

Develle sembra incerto.

Goblet riunì nel pomeriggio i ministri scelti.

Farà nuove pratiche presso Courcel.

Stasera *nuova* riunione.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 4 dicembre N. 51, contiene:

Ad istanza di Bernardo Piani di Ontagnano ed al confronto delli Putelli Giulio, Guido ed Attilio già di Palmanova, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine nel giorno 11 gennaio 1887 l'incanto per la vendita dei beni stabili siti in mappa di Ontagnano.

— Il Sindaco del Comune di Latisana avvisa che presso quell' ufficio municipale sono depositati per 15 giorni il piano parcellare e l'elenco dei terreni da occuparsi per l'esecuzione del lavoro di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Tagliamento di fronte a Latisana, libero a chiunque di prenderne visione.

— Il Municipio di Paluzza avverte il pubblico che in tempo utile è stata presentata a quell' amministrazione una offerta per aumento di ventesimo sul prezzo di lire 15818 per la vendita di n. 910 coniferi del bosco Luchies in pertinenze di Timau, e che nel giorno di *lunedì 20 dicembre* p. v. ore 11 ant. si procederà ad un ultimo esperimento per la *definitiva aggiudicazione* delle indicate piante.

— Il *Cancelliere del Tribunale* di Tolmezzo, avvisa che in seguito all'avvenuto aumento del sesto nel giorno 30 dicembre andante avanti quel tribunale sarà tenuto, alle ore 10 ant., un nuovo incanto dei beni immobili siti in Paluzza per la somma di lire 1635.33.

— Il Comune di S. Maria la Longa avvisa che alle ore 10 ant. del 20 corr. si terrà in quell' ufficio municipale un pubblico incanto per deliberare al miglior offerente l'appalto della fornitura della ghiaia per la manutenzione delle strade comunali, nonchè la manutenzione e riparazioni straordinarie ai manufatti esistenti lungo le stesse pel quinquennio 1881 1890. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 4 gennaio p. v.

— Nel giudizio di espropriazione istituito dalla Ditta Carbonaro e Vuga di Cividale, rappresentato dal procuratore avv. dott. G. B. Antonini, contro Loszach Antonio fu Simone, e Primosich Agnese vedova Loszach di Costnè:

Il Cancelliere del Tribunale Civile e Correzionale di Udine rende noto, che avanti la prima Sezione di questo Tribunale, all'udienza del giorno di martedì 11 gennaio 1887, ore 10 antim. avrà luogo l'incanto per la vendita del fondo sito in mappa di Tribil di Sopra, sulla base del prezzo offerto in grado di sesto di lire 260.

— L'eredità di Avon Antonio fu Vincenzo di Meduno, morto nel giorno 15 aprile 1885, fu adita beneficiariamente dalla di lui vedova Mazzaroli Maria fu Pietro di Meduno tanto per sè quanto nell'interesse dei minori suoi figli.

— L'usciere addetto al Tribunale di Udine notifica alla signora co. Alice Morpurgo maritata Strassoldo Graffemberg domiciliata in Muscoli distretto di Cervignano (Illiria) che, a richiesta della signora Ida Lessiak vedova Naya eleggente domicilio in Udine presso il signor avv. Luigi Canciani, viene notificata ad essa nella sua qualità di terza *posseditrice degl' immobili descritti nel* precetto immobiliare 17 ottobre 1886, usciere Morgante, una *copia del* precetto stesso con ingiunzione o di pagare nel termine di giorni trenta decorribili dalla notifica it. lire 46,000 di capitale, più it. lire 5513.60 di interessi arretrati e di tassa di ricchezza mobile, oltre agl' interessi dal 17 settembre p. p. in poi, alla tassa di ricchezza mobile dall' ottobre p. p. in poi ed alle spese, ovvero di rilasciare entro il preindicato termine di trenta giorni tutti gl' immobili da lei posseduti ed in quel precetto descritti.

— Il procuratore della signora Sernagiotto Elisa vedova Zille di Porcia per sè e quale rappresentante i figli minori rende noto che nel giorno 15 febbraio 1887 ore 10 ant. in udienza pubblica avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, in odio al sig. Milani Giovanni fu Daniele di Sesto al Reghena, l'incanto degli stabili siti in mappa di Sesto al Reghena.

Mercati di Città

Udine, 11 dicembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	9.—	a	10.80
Giallone com. n.	„ „	10.50	„	11.75
Segala n.	„ „	—.—	„	—.—
Sorgorosso	„ „	.—	„	5.85
Castagne	„ „	10.—	„	13.—
Cinquantino	„ „	7.50	„	8.50
Frumento da sem.	» „	—.—	„	—.—
Fagiuoli dal piano	» »	—.—	»	—.—
» » n.	„ „	.—	„	—.—
Lupini	„ »	.—	»	—.—

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	5.—	a	5 50
» » II » n.	„	3.70	„	4.—
» Bassa I » n.	„	4.20	„	4.40
» » II » n.	„	3.30	„	3.50
Paglia da lettiera n.	„	4.80	„	5.—

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate	da L.	2.40	„	2.50
Legna (In stanga	„ „	2.25	„	2.40
Carbone (I qualità	„ „	7.25	„	7.75
Carbone (II »	„ „	5.80	„	6.15
Medica	„ „	6.—	„	6.35

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.—	a	1.05
Polli d'India m.	„ „	.75	„	.85
» f.	„ „	.80	„	—.90
Capponi	„ „	1.—	„	1.10
Galline	„ „	—.90	„	1.—
Oche vive	„ „	—.70	„	—.75
» morte	„ „	—.90	„	1.—
Anitre	„ „	1.—	„	1.10

UOVA e BURRO.

Uova al cento	da L.	8.30	a	8 40
Burro fresco dal p.	„ „	1.75	„	1.85

Provincia di Udine Distretto di Moggio

COMUNE DI PONTEBBA

Avviso

di terzo incanto a partiti segreti

Non essendo riuscita la prova del 2° incanto indetto pel 21 p. p. agosto, si notifica che nel giorno 28 *del corrente* dicembre alle ore 10 ant. dinanzi al R. commissario distrettuale, verrà tenuto in questo municipio un nuovo definitivo *esperimento* d'asta col metodo dei partiti segreti, e colle norme fissate dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, per la vendita di circa n. 14 mila abeti utilizzabili nel bosco di Glazzat di proprietà del comune.

Il nuovo esperimento si terrà pure sulla base ed in aumento ai dati unitari già noti, che sono i seguenti:

A. Per tronchi aventi il diametro medio di cent. 25 *e superiore l. 11 al* metro cubo in bosco;

B. Per i tronchi aventi il diametro medio inferiore di cent. 25 l. 6 al metro cubo pure in bosco.

S'invita pertanto chiunque creda concorrervi a presentare in persona od a mezzo di Rappresentante munito di procura *speciale*, in *detto giorno* ed *ora* in questo Ufficio Municipale, in piego sigillato la propria offerta, estesa in bollo da lire 1, senza eccezioni e condizioni, colla somma in tutte lettere e firmata dall'offerente stesso.

Colla scheda sarà pure presentato il deposito in danaro od obbligazioni dello Stato al corso di borsa, corrispondente al decimo dell'importo del valore delle piante, preventivate nella stima forestale che è di L. 270400.

La vendita sarà aggiudicata definitivamente anche quando non si presentasse che un solo offerente, purchè l'aumento da lui esibito superi, od almeno raggiunga quello minimo fissato nella *scheda ufficiale*.

In caso di pluralità di partiti l'asta sarà aggiudicata ben inteso al miglior offerente.

Il deliberatario sarà tenuto alla stretta osservanza degli oneri e condizioni portati dal capitolato stesso, approvato dal consiglio comunale in seduta 17 ottobre 1886 superiormente omologate, ostensibile in questa segretaria municipale.

Pontebba 4 dicembre.

Il sindaco ff.
f. L. Micossi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 10

Rendita Ital. 1 gennaio da 100 46 a 100.65 1 luglio 102.60 a 102 80 Azioni Banca Nazionale — a —.—Banca Veneta da 360.— — a 358.— Banca di Credito Veneta da 265, —a 265.— Società costruzioni Veneta 380. a 381.— Cotonificio Veneziano 198.— a —.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.90 a 23.25.

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 4 |— da 122.90 a 123.20 e da 123.30 a 123.45 Francia 3 da 100.15| a 100.40 |— Belgio 2 1|2 da — a —.— Londra 4 da 25.15 a 25.20. Svizzera 4 100.— a 100.10 e da 100.15 a 100.30 Vienna-Trieste 4 da 201.25 | — 201.75 |— a da — —a——.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201.50 | a 202.—|

Sconto.

Banca Nazionale 5 | – Banco di Napoli 5.— Banca Veneta ——– Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 10.

Rend. 103.08 |— Londra 25.16 |— Francia 100.52 1|2 —Merid. 812.— Mob. 1090.—

MILANO, 10.

Rendita Ital. 103,— 70 —.— —.— Merid. —.— a — Camb Londra 25.12 1|2— —.— Francia da 100.80 — a —| Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 10.

Rendita italiana cond. b. 102.77 — Banca Nazionale 2290. .— Credito mobiliare 1086 — Merid. 818.— Mediterranee 607.—

ROMA, 10.

Rendita italiana 103.05 |— Banca Gen. 785.—

PARIGI, 10.

Rendita 86.40 — Rendita 4 5|2 110.17 — Rendita Italiana 102.67 Londra 25.36 |— — Inglese 101 1|16 Italia —| Rend. Turca 15.30

BERLINO, 10.

Mobiliare 489.— Austriache 401.— Lombarde 172.50 Italiane 100.60

VIENNA 10.

Mobiliare 300.10 Lombarde 106.75 Ferrovie Austr. 245.60 Banca Nazionale 868.— Napoleoni d'oro 9.97 |— Cambio Pubi. 49.77 Cambio Londra 126.15 Austriaca 84.75 Zecchini Imperiali 5.97

LONDRA 9

Inglese 102 3|16 italiano 100 1|2 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 11

Rendita ital. 103.07 ser. 103.—
Napoleoni d'oro —. —|—

VIENNA 11

Rendita austriaca (carta) 83.65 id. austr. (arg 84.45 id. austr. (oro) 114.85 | Londra 126.30. Nap. 9.98 |—.

PARIGI 11

Chiusura della sera It. 102.60 |—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Non più stringimenti

URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

» Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 00 attestati lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma via Rattazzi N. 26 e Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Marina nuova n. 7 e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3.80, in provincia per pacco postale aumento di centesimi 50.

Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie d' Italia, esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.38 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.38 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di GENNAIO

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale REGINA MARGHERITA *partirà* il 1 Gennaio 1887
» » GIAVA . . . . » 8 » »
» » UMBERTO I. . . . . » 15 » »
» » BISAGNA . . . . » 22 » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale GIAVA . . . . partirà il 8 Gennaio 1887
» » BISAGNO . . . . » 22 » »

Ogni due mesi a principiare dall' 8 Gennaio *col vapore Washington.*

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

GLORIA

Liquore stomatico *da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.*

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l' ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di *successo incontestato*, per le *continue* e *perfette* guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.—** alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 60

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giappont Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO.

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

SI ACCETTANO

Annunzi a modici prezzi

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali,

PETTORALI

e

BALSAMICHE

per la pronta guarigione

dei

Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

—

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

—

Approvate da notabilità mediche italiane.

—

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI

in

UDINE, alle Farmacie: **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi,**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cauti.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Gonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, della doppia L. **una**. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

Rappresentanza di ferriere e fabbrica di Macchine

UFFICIO TECNICO

VIA POSCOLLE N. 3.

SCHNABL & C. FILIALE UDINE

Pompe ognuzi e da incendio e tubi ferro battuto di Germania, Caldaje a vapore e locomobili

Impianto di stabilimenti industriali. Deposito di Macchine d'ogni genere.

Si forniscono a PREZZI DI FABBRICA:

Pompe inglesi per pozzi, travaso di vino, olio, spiriti, petrolio. Pompe da incendio e relativi accessori. Pompe di gran forza per qualsiasi lavoro di prosciugamento.

Apparati elettrici di qualsiasi specie. Per usi domestici, parafulmini, telefoni, macchine eletto-terapeutiche, pile e luce elettrica.

Utensili e ordigni per ogni arte.

Tubi di ferro di Germania e di ghisa Inglesi per vapore, condutture d'acqua e gas.

L'ufficio è provveduto di un completo campionario di perni per caldaje e per cinghie di trasmissione, dadi di ferro, tampogni, cerniere, viti e brocche di ogni grandezza e inerenti alle varie arti.

Macchine agricole e industriali e forgie portabili per bandai e fabbri a prezzi eccezionali.

Trasmissioni meccaniche e cinghie per trasmissioni, articoli di caoutchouc per usi tecnici, tubi di gomma con o senza inserzione di tela, tubi a spirale, cinghie di trasmissione con inserzione di cotone.

L'ufficio fornisce piani, preventivi e dettagli per qualsiasi impianto di macchine e di stabilimenti industriali.

Macchine agricole e per molini, condutture d'acqua e robinetti

Apparati e macchine elettriche d'ogni specie